

Credito. Presentati due nuovi prodotti

Sale la raccolta di Mediolanum

Enrico Bronzo
MILANO

Continua il rally di **Mediolanum** - in due giorni il titolo è salito del 9,5% - nella giornata in cui Ennio Doris, amministratore delegato del gruppo milanese, ha presentato nel capoluogo lombardo due nuovi prodotti seduto in una panchina posta al centro del palcoscenico del Teatro Manzoni. Con tanto di applausi quando ha presentato il secondo nuovo "servizio", un fondo di solidarietà destinato a proteggere i propri mutuatari colpiti da malattie o infortuni che determinino una grande invalidità permanente. «La Banca - ha spiegato il patron - grazie al fondo, estinguerà il mutuo sino alla somma di 250 mila euro evitando che alla disgrazia che ha colpito il cliente si aggiunga la perdita della propria casa».

La Banca ha calcolato che il costo complessivo di tale operazio-

ne per i prossimi 22 anni (durata media del portafoglio attuale) sarà di circa 50 milioni di euro. A cui si aggiungerà per lo stesso periodo una spesa di 65 milioni di euro in virtù del taglio dello spread applicato sui mutui erogati dalla banca. Un'iniziativa che ha riscosso successo dato che dal 16 giugno a oggi sono giunte a **Mediolanum** 12.334 nuove richieste di mutuo, contro i 1.790 nuovi clienti mutui registrati nel primo semestre 2008.

Il fondo inizialmente sarà alimentato dal 5 per mille della raccolta realizzata dall'azienda dalla vendita di Double Chance, l'altro prodotto presentato ieri. Nato in collaborazione con BlackRock, JPMorgan asset management e Morgan Stanley investment management, consiste nel deposito di un capitale - minimo di 25 mila euro - su un conto remunerato di Banca **Mediolanum** al tasso minimo del

5% garantito per 24 mesi o all'Euribor a tre mesi, se più alto. In automatico i soldi verranno investiti periodicamente sui mercati internazionali utilizzando i fondi azionari globalizzati in collaborazione con le tre case di investimento. Durate da tre a 24 mesi.

Nella successiva conferenza stampa Doris ha tirato un primo bilancio del secondo trimestre dell'anno e ha commentato le

normative in discussione al Parlamento. A partire dalla Robin Hood Tax che come banca **Mediolanum** e Esperia «comporta per noi un incremento di imposte di quasi due milioni; come compagnia assicurativa nel ramo vita, invece, il gruppo dovrà anticipare nove milioni nel 2008. Ma non sono dispiaciuto per la Robin Tax perché è meglio che la facciano pagare a me che alle famiglie. L'importante è che si tratti di una tassa transitoria, perché significa che si è agito

sulle cause».

PIAZZETTA CUCCIA

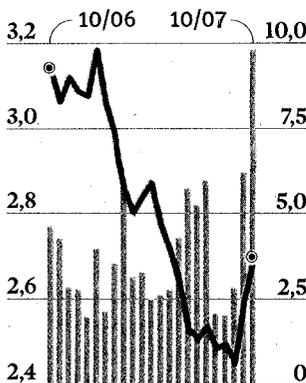
Doris: «La governance duale di Mediobanca sta funzionando, non ho sentito parlare di ritorno al sistema monistico»

Doris ha anche anticipato la stima dei conti relativi al secondo trimestre dell'anno - con raccolta netta dei propri fondi (per l'87% azionari) di 280 milioni di euro contro i 155 del primo trimestre, in netta controtendenza con i risultati del settore (- 65,9 miliardi nel primo semestre 2008) - mentre sul sistema di governance duale di Mediobanca ha detto che «sta funzionando. Non credo vi siano progetti per un ritorno al sistema monistico e non ne ho mai sentito parlare. Per noi si tratta di un investimento di lungo periodo».

Mediolanum

Andamento del titolo a Milano

— Prezzo — Volumi in milioni



BoT a tre mesi, volano i tassi

Soluzioni di Mediobanca

UBI XCL Leasing